

COVID, TAMPONI ANCHE VACCINATI. DRAGHI: “PROTEZIONE DECRESCE RAPIDAMENTE, TEST FINO A TERZA DOSE”

22 Dicembre 2021



ROMA – “Nella cabina di regia si parlerà di questo: di fronte all’alta contagiosità della variante, cosa si può fare per rallentarne la diffusione? Per esempio, l’utilizzo delle mascherine all’aperto, previste già in caso di grandi assembramenti. L’uso di mascherine Ffp2 in certi ambienti chiusi. Non è esclusa l’applicazione del tampone, c’è un periodo in cui la protezione delle prime 2 dosi decresce rapidamente e la terza dose non è ancora stata fatta: in quel periodo può essere utile un tampone per vedere se si è positivi. Sono tutti sistemi per cercare di rallentare la diffusione del virus: ogni decisione sarà guidata dai dati, non dalla politica”.

Lo ha detto il premier Mario Draghi nel corso della conferenza stampa di fine anno.

La sensazione è che, con la campagna vaccinale per la terza dose, l’obbligo dei tamponi anche per i vaccinati con seconda dose, possa spingere ad effettuare il richiamo.

“La comunicazione sul green pass e sul super green pass” si è sviluppata in base a “quelle che erano le conoscenze a quel momento, non si è mai voluto dire che garantiva l’immunità dopo la sua scadenza o la scadenza della seconda dose. Si è scoperto che la seconda dose” del vaccino “declina più rapidamente di quanto si pensasse all’inizio, questo porterà domani a discutere se ridurre la durata del green pass. È diventato un po’ enfaticamente uno strumento di libertà”, afferma il premier.

Direttore responsabile Berardo Santilli